

Sier Francesco Morexini qu. sier Piero, qu. sier Simon	88.106
† Sier Bertuzi Gabriel di sier Francesco, qu. sier Bertuzi el cavalier	128. 71
Sier Jacomo Vituri fo provedador a Peschiera, di sier Alvise qu. sier Bartolamio	94. 93

Fo leto li dati in nota per andar Canzelier grande in Cipro, justa la parte presa nel Consejo di X con la Zonta, con salario ducati . . . a l'anno, et erano numero 15 tra li qual do secretarii di la Canzelaria Vincenzo Guidoto et Alvise Sabadin; ma il Principe non volse fusseno balotati, licet era a bona hora et si levò suso, et era gran ben a expedirli, perchè stanno ogni Pregadi a le porte a procurar in gran numero loro e li so' parenti.

In questo zorno fo tajà le man et cavà uno ochio a do monetarii, per deliberation del Consejo di X.

245 *A dì 14.* Fo Santa †. La matina non fo letere, solum vene in Colegio l' orator dil re di Hongaria domino Zuan Stitilio, suplicando la sua expedition et il soccorso da esser dato al Re suo; et che non era vero, perchè è uno zonto qui, manca zorni 15 de Hongaria, zoè da . . . dice il signor Re esser con l' exercito a Tona, et che turchi erano pur a l'asedio di Belgrado, qual havendolo bombardato et non potendolo aver, uno bassà li disse che 'l lasasse far a lui che li daria il loco di Nander Alba, zoè Belgrado. E cussi tragelato il Danubio con zente da una banda dove era assa' legnami con fuogi e altro, fece la bataria et li dete la bataglia, dicendo quelli dentro vegnirano a difendersi, e di la banda di qua veremo nui altri turchi a darli bataja et haveremo il loco, usando questo stratagemma che vestirono alcuni janizari non da conto, di caxache belle, e feno intrar nel loco che hongari abandonorono, con dir quelli dentro usirano per far preda et si averà a questo modo il loco; ma non li andò fata, perchè quelli dentro da tutte le bande se difeseno virilmente, e preso alcuni turchi che montavano, et di questi vestiti *ut supra* tirati suso, et poi inteso tal cossa, vestirono uno hongaro, sapea la lingua turcha, a la turchescha, et lo mandono al Re; qual zonto, li disseno quelli dentro star di bon animo, non si dubitava di nulla, et haveano vituarie fin san Michiel; sichè il Re non si metesse per socorerli a far zornata. Et quel Re era in campo mia 125 lontan di Belgrado, et erano zonti bohemi, e si agumentava grandemente il suo exercito etc. *ut in relatione.*

Et il Principe li usò grate parole, dicendo lo ex-

pediriano; ma per queste occorrentie di campi non si havia auto tempo.

Et levato il Colegio, sopravene *lettere di Napoli, di Hironimo Dedo secretario nostro, in zifra.* Di garbugi è in Spagna, et il ducha di Calabria liberato di la Torre di Sativa dove l'era, e fato capitano di l' exercito, e datoli libertà vadi dove el vol; per il che in Napoli dubitavano grandemente, et fevano provisione a le marine, aciò dito Ducha con ajuto del re Cristianissimo non venisse a intrar nel regno suo. Questo fo fiol di re Fedrigo. *Item*, che quelli dimandavano danari ad imprestado, e le terre fono vendute, zoè San Severo, et . . . erano sublevate, non havendo voluto dar ubedientia a li compradori, con dir aver trovato privilegii, non pol esser sotto altri che caxa Ragona. Altre particolarità scrive, come *difuse* dirò di soto.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato Capitano a 245* Bergamo, in luogo di sier Lorenzo Corer, à refudado, sier Alvise Barbaro fo cao dil Consejo di X qu. sier Zacaria cavalier procurator, 6 di Pregadi, et 5 di Quarantia zivil.

Fo prima publichà, per Gasparo di la Vedoa secretario dil Consejo di X, una parte presa nel Consejo di X, a di 9 de l'istante: atento sia stà rasà di l' *Universo* e dil libro di le *Proposte* 1472, e scritto alcune parole sopra di libri predicti di la Canzelaria nostra, però chi acuserà habbi ducati 1500, et se se potrà aver quello à fato in le man, habbi ducati 2000, et se uno compagno acusi l' altro sii asolto, e habbi la taja, et chi sapesse per indicii o altro, debbi venir a manifestar sotto pena di privation in perpetuo di Venetia e dil destreto e di officii e beneficii, e chi acuserà tal indicii habbi ducati 500, *ut in parte*, di beni di delinquenti, se non di la cassa dil Consejo di X, et sia publicada in Rialto et nel primo Mazor Consejo; qual habino termine zorni 3.

Fu poi publicà, per il dito, che tutti vadino a pagar le soe decime per li presenti bisogni di mandar danari in campo o far altre spexe occorre, per l'amor si porta a la patria soa.

Fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Francesco Nani podestà di Porto Bufolè che 'l possi venir in questa terra per zorni 15, lasando in suo loco un zentilomo, con la condition dil salario. Fu presa, ave 8 non sincere, 94 di no, 814 di si.

Fu publicà, chi è debitori di conti per li XX Savii vadino a pagar, perchè da mo' zorni 8 non saranno provadi.

Di campo, vene lettere dil provedador Griti et Nani, da Fontanelle, a dì 12 hore 22, qual